

MONDO

«L'Italia dica no alle colonie israeliane»

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
udegiiovannangeli@unita.it

«Il popolo italiano ha sempre dimostrato sensibilità e vicinanza al popolo palestinese e alla nostra battaglia di libertà. Per questo all'Italia, al suo primo ministro, mi sento di lanciare un appello accorato che so non verrà lasciato cadere nel vuoto: la politica colonizzatrice di Israele sta distruggendo il processo di pace, rendendo di fatto impraticabile quella soluzione "due Stati" che pure è sempre evocata e sostenuta dall'Europa e dagli Stati Uniti. All'Italia chiediamo di schierarsi non contro qualcuno ma per qualcosa. Per una pace giusta, stabile in Palestina. Una pace tra pari». Nel giorno del bilaterale intergovernativo a Roma Italia-Israele, parla l'uomo che ha fatto la storia dei negoziati di pace israelo-palestinesi: Saeb Erekat, capo negoziatore dell'Anp.

Oggi a Roma ci sarà il bilaterale Italia-Israele. Cosa si sente di chiedere in questo frangente al premier italiano Enrico Letta?

«Ciò che ci sentiamo di chiedere non è la luna ma di sostenere con forza quanti, nei due campi, continuano a battersi per una pace giusta, fondata su l'unica soluzione possibile...».

Qual è questa soluzione?

«Quella "due Stati per due popoli". Noi palestinesi ci battiamo non contro lo Stato d'Israele ma per veder nascere al suo fianco uno Stato palestinese, pienamente sovrano sul proprio territorio. Ma il presidente Letta sa bene che contro questa soluzione va la politica di colonizzazione operata da Israele in Cisgiordania e a Gerusalemme est. Pace e colonizzazione sono tra loro inconciliabili. Ciò che chiediamo all'Italia, all'Europa, è di sostenere un negoziato serio, fondato sulla legalità internazionale; un negoziato che abbia come sue

L'INTERVISTA

Saeb Erekat

Il capo negoziatore dell'Anp sul bilaterale con il governo di Gerusalemme: «La pace è possibile solo se si fermano gli insediamenti»



basi le risoluzioni 242 e 338 delle Nazioni Unite, quelle che Israele continua a negare».

Ma il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, non nega l'opzione «due Stati».

«A parole non la nega, ma nei fatti la rende impraticabile. Perché non è pensabile realizzare uno Stato degno di questo nome su un territorio frammentato dagli insediamenti israeliani».

L'Italia come le maggiori cancellerie europee e la Casa Bianca sono per un negoziato senza pregiudiziali.

«Su questo occorre la massima chiarezza: quando chiediamo uno stop totale degli insediamenti, non poniamo una "pregiudiziale" ma chiediamo che Israele rispetti accordi sottoscritti e le indicazioni contenute nella Road Map che, è bene ricordarlo, è stata definita da Onu, Stati Uniti, Russia ed Europa».

LA VISITA



Letta e Netanyahu in Sinagoga: «Pace possibile»

Inizia con una cerimonia altamente simbolica la due giorni romana di Netanyahu. Il premier israeliano, assieme al presidente del Consiglio Enrico Letta, ha partecipato alla Sinagoga alla cerimonia ebraica dell'Hannuka, la «Festa delle Luci». Sul'altare, Netanyahu parla in ebraico, salutando la Comunità riunita: «Non ci sono due città, come Roma e Gerusalemme, così importanti per la storia politica e culturale ebraica. Papa Francesco lo incontrerò domani (oggi, ndr) e gli auguriamo presto una visita in Israele, per il forte significato che ha la storia ebraica per tutta la comunità occidentale». La parola poi va a Letta.

Ad ascoltarlo, tra gli altri, Riccardo Pacifici, presidente della Comunità ebraica di Roma e Riccardo di Segni, rabbino capo. «Ho avuto modo - afferma il premier - di apprezzare, in questi mesi l'importanza per questo Paese delle comunità ebraiche italiane, che svolgono un insostituibile ruolo di attore morale di questa cultura. Assisterò all'accensione delle candele, e proprio da qui voglio dire che noi resisteremo sempre nel nostro Paese al ritorno di tutto ciò che è violenza, intolleranza e razzismo». «Sono sicuro - ha aggiunto - che la pace in Medio Oriente arriverà perché l'impegno che ci stanno mettendo Israele e il popolo palestinese ci fa sperare».

Il segretario di Stato Usa, John Kerry, si è detto convinto che sia possibile raggiungere un accordo entro nove mesi.

«Vorrei condividere questa speranza ma perché essa si realizzi c'è bisogno di una volontà politica da parte chi si siede al tavolo del negoziato. Volontà pratica e non solo declamata. Non mi pare che gli atti compiuti dal governo israeliano vadano in questa direzione». **Ciò significa che la dirigenza palestinese è pronta a imboccare altre strade, diverse da quella diplomatica?**

«Abbiamo detto più volte che per noi la strategia del dialogo è una scelta strategica. Il punto è un altro: Israele s'illude se pensa di poter mantenere lo status quo. Nei Territori cresce rabbia e frustrazione per una pace che non mostra mai i suoi dividendi. Per ridare speranza occorre fermare le ruspe israeliane, migliorare le condizioni di vita della popolazione palestinese, in Cisgiordania e soprattutto nella Striscia di Gaza. Per ridare speranza occorre dimostrare che esiste davvero un'altra via tra rassegnazione e false scorciatoie militari».

Il premier israeliano ha invitato il presidente dell'Anp, Mahmud Abbas (Abu Mazen) a parlare alla Knesset. Non è un gesto di apertura?

«Lo è se non nasconde secondi fini. Bene ha fatto il presidente Abbas a dare la sua disponibilità, a patto però che il suo intervento non sia "sotto dettatura" ...».

Vale a dire?

«Netanyahu insiste sul fatto che il presidente Abbas dovrebbe riconoscere non lo Stato d'Israele, cosa che sia l'Anp che l'Olp hanno fatto da tempo, ma uno "Stato ebraico". Ma questo vorrebbe dire cancellare l'esistenza di oltre un milione di arabi israeliani. Certe richieste non aiutano il dialogo, ma costruiscono pretesti per una rottura. È questo che vuole Netanyahu?».



RILASTIL®
LABORATORI MILANO

PROGRESSION HD CREMA CONTORNO OCCHI ILLUMINANTE

regala uno sguardo radioso e vitale.
Occhiaie, rughe e borse sono mimetizzate,
il trattamento anti-age è totale.

- Alta concentrazione di attivi
- Senza parabeni, derivati del grano e profumo
- Ipoallergenica*
- Oftalmologicamente, clinicamente, dermatologicamente e microbiologicamente testata
- Testata su pelli sensibili e reattive
- Testata per Nickel, Cobalto, Cromo, Palladio e Mercurio**

IN FARMACIA

Istituto Ganassini S.p.A. di Ricerche Biochimiche - www.rilastil.com

* Ipoallergenica: formulata per ridurre al minimo il rischio di allergia.

** Ognuno inferiore a una parte per milione. Piccole quantità possono essere responsabili di sensibilizzazione cutanea.

Oltre l'anti-age,
nuova luce al tuo sguardo.



CON PIGMENTI UNIFORMANTI
LUCE RIFLETTENTI PER
OCCHIAIE MENO VISIBILI